

SEZIONE II - CAMPO DI GIOCO

Art. 29 - Campi di gioco

1. All'atto d'iscrizione all'attività, le A.S.A. sono tenute ad indicare sull'apposito modulo il campo di gioco che intendono usare, confermando di averne la disponibilità per l'attività a cui si richiede l'iscrizione e specificando le sue dimensioni, l'ubicazione e l'Ente proprietario. La mancata effettiva disponibilità del campo di gioco comporta per la A.S.A. in difetto la perdita della gara secondo i rispettivi regolamenti delle singole manifestazioni, fermo restando quanto previsto dall'art. 4 del presente Regolamento.
2. Tutti i campi devono essere stati omologati dalla Commissione Impianti della F.Cr.I. o, in sua vece, dal C.F.
3. Costituiscono parte integrante del campo di gioco le attrezzature necessarie allo svolgimento del gioco che debbono essere, sempre e tempestivamente, messe a disposizione degli arbitri.
4. Il C.F. può concedere deroga, solo annualmente e dietro presentazione di apposita richiesta all'atto d'iscrizione, ai campi di gioco che non corrispondano ai requisiti e alle misure fissate dal seguente art. 30.
5. E' facoltà del C.F. stabilire ed indicare nelle D.O.A. i campionati o tornei per i quali siano necessarie o consentite particolari misure dei campi di gioco e quelli per i quali sia obbligatorio l'uso di impianti coperti.
6. E' facoltà del C.F. concedere, in via eccezionale ed in casi di comprovata forza maggiore, l'autorizzazione a disputare una o più gare in campo ubicato in un Comune diverso da quello ove è sita la sede originaria della A.S.A.
7. Il C.F. deve altresì adottare le delibere più opportune, per garantire la regolarità dei campionati, per i casi di comprovata indisponibilità di impianti a seguito di scioperi od occupazioni.

Art. 30 - Misure e caratteristiche

1. In conformità con quanto previsto dalle playing conditions per i One Day Internationals, art 19 comm. 1 e 2 (edizione 1 Ottobre 2009) dell' International Cricket Council si prevede quanto segue, per i campi di categoria INTERNAZIONALE:

- a. Le distanze vanno verificate dal centro del pitch utilizzato.
- b. l'area di gioco dovrà prevedere una misura minima di 137.16 metri (150 yards) misurati da boundary a boundary parallelamente ("square of the wicket") al lato minore del pitch. La parte più corta non dovrà risultare inferiore a 59.43 metri (65 yards).
- c. I boundary verticali ("straight boundary") rispetto al pitch dovranno prevedere in ambo le direzioni una misura minima di 64.01 metri (70 yards)

2. In conformità con quanto previsto dalle playing conditions per i One Day Internationals, art 19 comm. 1 e 2 (edizione 1 Ottobre 2009) dell' International Cricket Council si prevede quanto segue, per i campi di categoria SERIE A:

- a. Le distanze vanno verificate dal centro del pitch utilizzato.
- b. l'area di gioco dovrà prevedere una misura minima di 109.73 metri (120 yards) misurati da boundary a boundary parallelamente ("square of the wicket") al lato minore del pitch. La parte più corta non dovrà risultare inferiore a 45.72 metri (50 yards).

- c. I boundary verticali, ("straight boundary") rispetto al pitch dovranno prevedere in ambo le direzioni una misura minima di 50.29 metri (55 yards)

3. In conformità con quanto previsto dalle playing conditions per i One Day Internationals, art 19 comm. 1 e 2 (edizione 1 Ottobre 2009) dell' International Cricket Council si prevede quanto segue, per i campi di categoria SERIE B, COPPA ITALIA, U19 e U17:

- a. Le distanze vanno verificate dal centro del pitch utilizzato.
- b. l'area di gioco dovrà prevedere una misura minima di 91.44 metri (105 yards) misurati orizzontalmente ("square of the wicket") da boundary a boundary al pitch. La parte più corta non dovrà risultare inferiore a 41.15 metri (42 yards).
- c. I boundary verticali ("straight boundary") rispetto al pitch dovranno prevedere in ambo le direzioni una misura minima di 38.4 metri (45 yards)

4. In conformità con quanto previsto dalle playing conditions per i One Day Internationals, art 19 comm. 1 e 2 (edizione 1 Ottobre 2009) dell' International Cricket Council si prevede quanto segue, per i campi di categoria SERIE C:

- a. Le distanze vanno verificate dal centro del pitch utilizzato.
- b. l'area di gioco dovrà prevedere una misura minima di 59.44 metri (65 yards) misurati da boundary a boundary parallelamente ("square of the wicket") al lato minore del pitch. La parte più corta non dovrà risultare inferiore a 28.35 metri (31 yards).
- c. I boundary verticali, ("straight boundary") rispetto al pitch dovranno prevedere in ambo le direzioni una misura minima di 45.72 metri (50 yards)

Nessuna misura minima è prevista per la promozione e lo sviluppo, fermo restando che il campo da gioco non deve risultare pericoloso per i partecipanti (under 13, scuole cricket, PPS, GSS):

In merito al tipo di omologa si sottolinea che i parametri tenuti in considerazione per le varie tipologie di omologa sono:

1. Dimensioni (minime in metri)
2. Pitch;
3. Strutture disponibili;
4. Outfield;
5. Disponibilità di utilizzo;

In considerazione di quanto riportato sopra si prega di far riferimento alla tabella sotto per verificare i requisiti minimi per il tipo di omologa:

OMOLOGA	Pitch*	Strutture	Out-Field	Misure
Internazionale	Naturale/Fisso	Spogliatoi con servizi	Erboso	137.16 x 128.02
Serie A	Fisso/Rimovibile	Spogliatoi con servizi	Erboso/Terra	109.73 x 100.58
Serie B; U19; U17; C.I	Fisso/Rimovibile	Spogliatoi con servizi	Terra	91.44 x 82.3
Serie C	Fisso/Rimovibile		Terra	59.44 x 91.44
Under 13	Fisso/Rimovibile		Terra	

*si prega di far riferimento al Art. 31 del seguente regolamento

Art. 31 - Pitch – Campo per destinazione

Si indica pitch, la zona centrale del campo di lunghezze minima 21 metri e larghezza minima 2,50 metri, la cui superficie deve essere livellata e uniforme.

Il pitch può essere naturale, artificiale con tappeto artificiale fisso o artificiale con tappeto artificiale rimovibile

Art. 32 - Omologazione e variazioni dei campi di gioco

1. Per tutti i campionati di carattere nazionale, maschili e femminili, la Commissione Impianti, o in sua assenza il C.F., provvede all'omologazione del campo di gioco, da ciascuna A.S.A. utilizzato per le gare dei campionati cui partecipa secondo le modalità stabilite dall'art. 30 del presente Regolamento.
2. L'omologazione deliberata dalla Commissione Impianti ad una A.S.A. ha valore per tutte le altre A.S.A. che partecipano a campionati inferiori, utilizzando lo stesso impianto di gioco.
3. Per tutti gli altri campionati, sono competenti i Comitati Regionali nel cui ambito territoriale sono ubicati i campi di gioco ed hanno sede le A.S.A. richiedenti, con le modalità fissate dalla Commissione Impianti e/o C.F.
4. L'omologazione rimane valida a tempo indeterminato per tutte le A.S.A. che usufruiscono dell'impianto in questione. La Commissione Impianti e/o C.F. dovrà provvedere ad una nuova omologazione:
 - a) Qualora il campo subisca modifiche essenziali nelle misure e/o attrezzature sia in seguito a lavori di ristrutturazione che di adeguamenti a nuove disposizioni in materia stabilite dall' I.C.C.;
 - b) Qualora una A.S.A. neopromossa ad un campionato nazionale intenda usufruire di un campo omologato da un Organo periferico.
 - c) **Qualora il campo resti completamente inattivo per più di una stagione sportiva**
5. Le A.S.A. che non adempiono, completamente o parzialmente, alle disposizioni impartite e nei termini fissati dagli organi competenti, sono deferite al Giudice Unico per i provvedimenti disciplinari di competenza.
6. I verbali contenenti la rilevazione dei dati devono essere sottoscritti dalle persone incaricate dei rilevamenti e controfirmati dal Presidente della F.Cr.I che delibera la omologazione del campo.
7. Al verbale debbono essere unite le cartografie di ubicazione dell'impianto corredate da una fotografia del campo di gioco.
8. Il provvedimento di omologazione del campo non costituisce prova opponibile nella discussione del reclamo previsto per irregolarità del campo di gioco.
9. Le variazioni successive all'omologazione debbono essere immediatamente comunicate agli Organi competenti per la loro registrazione sul provvedimento di omologazione.
10. Il provvedimento di omologazione, con allegati il verbale di rilevazione dei dati, le successive variazioni e l'intera documentazione relativa, deve essere depositato presso la Segreteria Federale ed una copia integrale deve essere a disposizione degli arbitri e delle A.S.A. ospitate presso il campo di gioco.
11. Per i provvedimenti emanati dai Comitati Regionali una copia integrale deve essere altresì trasmessa alla Commissione Impianti o al C.F., nel più breve tempo possibile e comunque prima dell'inizio dei campionati.
12. Qualora un campo riceva una omologazione diretta da parte dell' International Cricket Council alla disputa di partite internazionali seniores questa avrà valenza a prescindere da quanto previsto dai commi precedenti e dagli art. 30 e 31 del presente regolamento.